

The top of the page features a dark, textured horizontal band. On the left side of this band, the word "ACEN" is written in a white, bold, sans-serif font. The background of the band shows a faint, circular architectural structure, possibly a dome or a large wheel, rendered in a light gray tone.

ACEN

# Dossier Stampa

## Le ultime uscite Acen sui media

---

Una raccolta delle principali uscite Acen sui media degli  
ultimi dieci giorni

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

# «Ora tocca al Comune: nuovo piano regolatore»

► Il presidente dell'Acen: la prossima amministrazione locale pensi subito a quel documento determinante per la vera svolta

**«SPLENDIDA L'IDEA DI RECUPERARE LA STORIA MA IO SPERO ANCHE IN UN'ESPLOSIONE DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA»**

Paolo Barbuto

È un treno in corsa perenne Federica Brancaccio: il presidente Acen sfoglia le ore della giornata dividendosi fra meeting ufficiali, riunioni di categoria, vertici istituzionali. Provare a fermarla è difficile, ma quando sente che sul tavolo c'è la questione della nuova apertura della Soprintendenza agli interventi sugli edifici storici, accetta di rallentare per spiegare la sua visione. È rimasta colpita dalle parole del Soprintendente La Rocca? «È lodevole ciò che ha detto e l'accolgo con l'entusiasmo dovuto. Anche se questa apertura non dovrebbe essere considerata "dirompente" perché, in un mondo ideale, dovrebbe essere la normalità». Ma siamo a Napoli, non nel mondo ideale, perciò è importante.

«Lo è, ma adesso bisogna che a questa iniziativa seguano fatti puntuali. Bisogna che il Comune varii un nuovo piano regolatore». Guardi che se dice queste cose noi subito pensiamo che cercate solo di cementificare

altre zone di Napoli.

«No, è un'idea sbagliata. Il nuovo piano regolatore serve

soprattutto alla gente, alla città, è necessario per cancellare il degrado che avvolge ogni cosa, è determinante per portare avanti progetti come quelli auspicati dal Soprintendente».

**Che c'entra il Piano Regolatore con la possibilità di recuperare una struttura storica?**

«Per cambiare destinazione d'uso, come auspica il Soprintendente, quel documento è determinante».

**Perfetto, il suo appello l'ha lanciato.**

«No, guardi che non è così semplice. Si tratta di un percorso lungo e tortuoso che non può essere gestito da un'amministrazione agli ultimi mesi di mandato».

**Dunque bisogna arrendersi?**

«Non è mia abitudine arrendermi. Diciamo che questo appello lo giro fin d'ora al futuro sindaco di Napoli: il nuovo Piano regolatore va messo in cantiere immediatamente, anche perché i tempi sono infiniti e potrebbe restare bloccato».

**In che senso?**

«Per far passare quel documento

c'è bisogno del fondamentale passaggio nell'aula del Consiglio Comunale e occorre una maggioranza solida.

L'esperienza, anche recente, ci insegna che con il passare del

mesi le maggioranze si sfaldano più facilmente».

**Napoli è malridotta, perché si è giunti a questo?**

«Siamo ostaggio della burocrazia, delle lentezze, delle difficoltà tecnologiche. Lei lo sa che a Napoli da mesi non esiste più la commissione Paesaggio che concede i permessi? Lo sa che non esiste un archivio digitale dei titoli edilizi? Lo sa che l'archivio cartaceo è inibito perché è pericolante?».

**Tutto questo, però, non ha a che vedere con il nuovo piano regolatore che lei auspica.**

«È tutto parte di un meccanismo che blocca ogni iniziativa. Ad esempio, l'attuale Piano Regolatore risale al 1972 e, ovviamente, non contiene nessun riferimento a tecnologie moderne: non prevede il fotovoltaico che non esisteva all'epoca; non può comprendere il recente concetto di "cappotto termico", quindi qui da noi per eseguire questi interventi bisogna percorrere strade estremamente tortuose».

**Lei vede un futuro nero...**

«No, io sono certa che arriverà la svolta. Napoli tornerà a splendere ma non solo per le bellezze antiche, sarà un fiorire di iniziative. Io sogno un futuro, fra cent'anni, nel quale i turisti verranno qui anche ad ammirare l'esplosione di architettura degli anni '20 del 2000».



**Federica Brancaccio**

The image shows a screenshot of a web browser displaying an article on the AGI (Agenzia Italia) website. The article title is "Il Superbonus al Sud rischia di essere vanificato da lentezza P.A." (The Superbonus in the South risks being nullified by slow P.A.). The author is Lucia Licciardi. The article is categorized under "ECONOMIA" and "SUPERBONUS". The page includes a navigation menu, search bar, and social media sharing icons. On the right side, there is a sidebar advertisement for "FIBRA ULTRAVELOCE" with a price of "A 29,95€ AL MESE".

AGI - Funzionerà il Superbonus 110% al Sud? E' l'interrogativo che l'AGI ha girato a **Federica Brancaccio**, presidente dell'**Acen**, costruttore di seconda generazione, presidente di Federcostruzioni e Afm, in passato anche componente della giunta esecutiva di Ance.

## I dati

In Campania, come in altre regioni del Mezzogiorno, **l'edilizia è da sempre un settore trainante dell'economia**, e "contribuisce al Pil in una percentuale in linea con il resto di Italia", ricorda Brancaccio. "Ed è il settore anticiclonico anche se negli ultimi 20 anni non l'hanno capito in molti - puntualizza - sia in termini economici, dato che ogni euro investito ne vale tre, sia in termini di occupazione. In più, siamo il settore che spende sul mercato interno più degli altri, circa il 90% di quanto spende".

Eppure, a guardare i dati di Ance e Acen, la misura varata dal governo potrebbe non riuscire a essere del tutto efficace. L'Ance stima in 6 miliardi la spesa aggiuntiva legata al Superbonus 110%, che a loro volta genererebbero un effetto totale sull'economia da 21 mld, ossia 1% di Pil ogni anno. **Ma la distribuzione territoriale degli incentivi di settore utilizzati nel periodo compreso tra 2011 e 2019 ci dice nel Meridione c'è un problema.** Il maggior ricorso agli incentivi è nelle regioni del Nord-Ovest, dove si concentra il 38% degli importi in detrazione per il recupero edilizio e il 42% di quelli per la riqualificazione energetica; Sud e isole valgono insieme il 14% per il recupero edilizio e il 10% per la riqualificazione energetica. Se la Lombardia fa 12 mld di incentivi totali, la Puglia solo 1,6 mld e la Campania 1,5.

## Norme obsolete

"Abbiamo **norme obsolete** - spiega Brancaccio - nel Centro Nord, in regioni come Lombardia, Toscana o Emilia Romagna la rigenerazione urbana ha aiutato. Poi hanno piani regolatori aggiornati, usano strumenti quali conferenze di servizi, accordi... In Campania si è visto qualcosa di simile solo a Salerno. **A Napoli poi non si è fatto nulla, il piano regolatore è ancora quello degli anni '70. Appena eletto, il prossimo sindaco lo deve fare subito.** Le regole di governo del territorio incidono sulla qualità della vita del cittadino".

## La pandemia

**La pandemia certo a complicato il quadro di ripresa di un settore che usciva dalla profonda crisi del 2008**, osserva il presidente dei costruttori partenopei, ma "l'Osservatorio della cassa edile, considerando i dati di novembre 2020 e novembre 2029, mostra che rispetto lo scorso diminuisce il numero delle imprese, diminuisce la massa salari, ma c'è un lieve aumento occupazione". In questi anni di crisi delle costruzioni, ci sono 120mila imprese e 700mila lavoratori in meno, "una perdita enorme in termini di know how".

## I nodi

**"Credo che il Superbonus potrebbero dare lavoro anche a piccole e medie imprese**, anche attraverso la cessione del credito alle banche - osserva Brancaccio - abbiamo in opera accordi e convenzioni con istituti di credito". I problemi "sono altrove". "La lentezza della pubblica amministrazione in termini autorizzativi - elenca - il diffuso abusivismo, con le pratiche del condono del 1985 inesitate. Sono 43mila solo a Napoli, 4mln in Italia. Tutto questo blocca".

La misura di incentivo dunque, a suo giudizio dovrebbe "almeno prevedere che, al momento richiesta, se c'è pratica in corso, venga esitata". Poi ci sono le criticità 'locali', come a Napoli, dove "il Comune fino ha l'archivio dei titoli edilizi fermo dal 2012. E l'attesa del Superbonus ha anche rallentato quel poco che c'era di manutenzione spicciola, in qualche modo ha bloccato quel po' di mercato che c'era". Un immobilismo, quello di Napoli, "che sta diventando un problema unico, economico, occupazionale e sociologico".

## Gli investitori dall'estero

"Abbiamo avuto investitori dall'estero, anche dall'Olanda - esemplifica Brancaccio - non si è riuscito a trovare un immobile in disuso completo che potessero superare la destinazione uso se non il passaggio farraginoso in consiglio comunale quindi con tempi di avvio dell'investimento che andavano oltre un anno e mezzo. Tutte occasioni perse per la città". **A Napoli, dunque, e in tutto il Sud, "servono regole congrue con tempi certi per chi investe, piani regolatori con flessibilità per stare dietro alla velocità del mondo moderno. Che non significa senza controlli, anzi.** A Bologna i regolamenti edilizi ogni tre anni vengono rivisti. Ci deve essere

anche fiducia reciproca tra istituzioni e chi investe. Un problema del Sud, che ha volte ha eccezioni. Il che significa che cambiare si può. Non si può essere immobili sulla presunzione degli imbrogli occorre fare cose di buon senso e controlli".

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO TV / CULTURA**

**Uniti nel cuore, 10mila euro per gli artigiani in difficoltà**



28 GENNAIO 2021 | LINK | https://www.corrieredelmezzogiorno.it/units-cuore-10mila-euro-gli-artigiani-difficolta/fe00f05e-616a-11eb-bab1-1441f654d16 | EMSB | EMAIL

Per l'ottavo anno l'iniziativa di solidarietà dei giovani professionisti | [videoinformazioni@gmail.com](mailto:videoinformazioni@gmail.com) - Corriere TV

Nove categorie di giovani professionisti napoletani scelgono la beneficenza per sostenere

I PIÙ VISTI



**Genaro D'Amato, l'ex primario tornato in trincea: «Cuore lu...**  
12 novembre 2020



**Il nuovo singolo di Marco Parente**  
27 gennaio 2021

***Umberto Vitiello, presidente Giovani Acen, intervistato per il corrieredelmezzogiorno.it, sull'iniziativa UNITI NEL CUORE***

Per l'ottavo anno l'iniziativa di solidarietà dei giovani professionisti |

Nove categorie di giovani professionisti napoletani scelgono la beneficenza per sostenere compagini in difficoltà o impegnate nel sociale. Diecimila euro ad artigiani e fasce deboli.

Posta in arrivo (5.933) - marzo 11 - «Uniti nel cuore» per gli artigiani

il Mattino.it/napoli/citta/uniti\_cuore\_artigiani\_san\_gregorio\_napoli-5730484.html

App W Lean Startup - Wiki... Itagora - Login Fondo roff Elitica... Accetta Acen - Associazione... Chrome Web Store... Meloni Spigadoro S... Richiami di prodotti... La Repubblica - N... Renato Ravanello - A...

IL MATTINO.it

LEGGI IL GIORNALE

## «Uniti nel cuore» per gli artigiani di San Gregorio e tampone sospeso

NAPOLI - CITTÀ

Giovedì 28 Gennaio 2021 di Giò Maria Colella



**f** Solidarietà, dai giovani professionisti napoletani una raccolta fondi per sostenere categorie in difficoltà. L'iniziativa è stata presentata questa mattina nella sede dell'Unione Industriali e piazza dei Martiri dai rappresentanti dell'associazione Uniti nel cuore che hanno scelto di sostenere comparti in difficoltà a causa del Covid con una donazione alle associazioni **Le Botteghe di San Gregorio Armeno** e **Sanità Diritti in Salute**. Uniti nel cuore, che comprende le giovani categorie di professionisti di: Unione Industriali Napoli, Acen, UGDCEC Napoli, Confapi Napoli, Aiga Napoli, Agifar, Asign, Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli, Confcommercio, ha promosso una vendita di beneficenza di opere presepiali tra i propri associati, raccogliendo la cifra di 10mila euro con il progetto "Uniti nel Cuore for San Gregorio Armeno" a favore di una realtà che la pandemia ha fortemente danneggiato, come gli storici artigiani della

In attesa di risposta da www.ilmattino.it

**NAPOLI**

Napoli, controlli nel rione Montarosa: raffica di multe, sequestri e denunce

Giugliano, maxi blitz: multe per 15mila euro, sequestrate tre auto

Napoli, padre salva il figlio dal suicidio ordinato dal gioco e finisce all'ospedale: «Ci è mancato poco»

di *Giuseppe Morra*

Massa Lubrense, rifiuti ingombranti sulle spiagge del Parco Marino di Punta Campanella

Covid in Campania, oggi 1.313 positivi e 35 morti: l'indice di contagio torna sopra l'8%, crescono anche i ricoveri

IL MATTINO.it

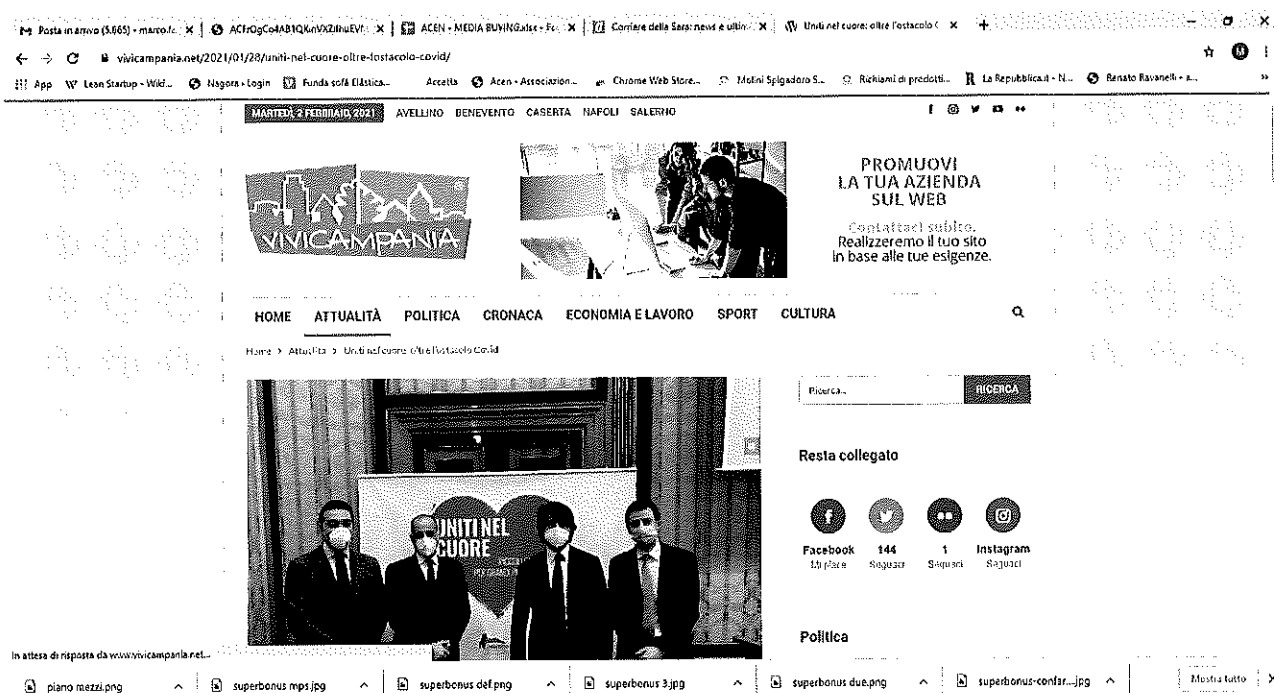
**Solidarietà, dai giovani professionisti napoletani una raccolta fondi per sostenere categorie in difficoltà.** L'iniziativa è stata presentata questa mattina nella sede dell'Unione Industriali a piazza dei Martiri dai rappresentanti dell'associazione Uniti nel cuore che hanno scelto di sostenere comparti in difficoltà a causa del Covid con una donazione alle associazioni **Le Botteghe di San Gregorio Armeno** e **Sanità Diritti in Salute**. Uniti nel cuore, che comprende le giovani categorie di professionisti di: Unione Industriali Napoli, **Acen**, UGDCEC Napoli, Confapi Napoli, Aiga Napoli, Agifar, Asign, Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli, Confcommercio, ha promosso una vendita di beneficenza di opere presepiali tra i propri associati, raccogliendo la cifra di 10mila euro con il progetto "Uniti nel Cuore for San Gregorio Armeno" a favore di una realtà che la pandemia ha fortemente danneggiato, come gli storici artigiani della via dei pastori.

«La nostra azione dimostra che uniti si può raggiungere un obiettivo - afferma Alessandro Di Ruocco, presidente Giovani Imprenditori Unione Industriali di Napoli - L'impossibilità di effettuare il consueto gala di beneficenza a Natale ci ha fatto immaginare qualcosa di diverso. Su questa strada possiamo ora guardare a un progetto congiunto per proporre un manifesto propositivo per la città». I fondi raccolti sono stati consegnati ai presidenti delle due associazioni, Gabriele Casillo (Le Botteghe di San Gregorio Armeno), che ha ricevuto un fondo di 4mila euro, ed Angelo Melone (Sa.Di.Sa), al quale è stato consegnato l'importo di 6mila euro per l'iniziativa "Un tampone sospeso" a sostegno delle fasce deboli. «Uniti nel cuore nasce dalla volontà di aiutare chi ha più bisogno nel nostro territorio - dichiarano il presidente Gianluigi Barbato e la coordinatrice Carla Recupito - in particolare un comparto produttivo simbolo di Napoli nel mondo e di permettere a chi non poteva di effettuare un tampone».

Soddisfatto Casillo ha ribadito che «I fondi saranno utilizzati per organizzare iniziative culturali affinché i turisti, ma anche i napoletani, possano tornare e rilanciare l'economia del settore e del nostro settore». Per Melone «L'iniziativa ha reso possibile fare 500 **tamponi** sospesi presso il **Duomo di Napoli**, nel periodo pre natalizio. In un momento particolarmente delicato, considerando l'approssimarsi delle feste e l'aumento del rischio di contagio». Plaude al progetto anche **Umberto Vitiello, presidente Gruppo giovani Acen**: «Il nostro sostegno rientra a pieno titolo nelle attività parallele che seguiamo

**e promuoviamo, come il finanziamento del restauro del dipinto del Mattia Preti, incastonato nella Porta San Gennaro. Valorizzare l'arte e la cultura del territorio significa rinnovare l'impegno sociale della nostra associazione, nel rispetto delle tradizioni storiche e produttive del territorio».** Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, Alessandro Di Ruocco (Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriali di Napoli), Claudio Turi (UGDCEC Napoli), Senofonte Demitry (Federgrossisti Confcommercio), Vittorio Piccolo (Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli), Francesco Gargiulo (Avvocati), Ludovico Capuano (Notai), Luigi Russo (Farmacisti) e Massimo Di Santis (Confapi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Napoli, 28 gennaio 2021** – Si è svolta questa mattina, giovedì 28 gennaio 2021, nella sala Salvatore D'Amato all'Unione Industriali di Napoli, la consegna dei fondi raccolti per beneficenza dall'associazione **Uniti nel cuore**. Beneficiarie dell'iniziativa sono risultate le associazioni *Le Botteghe di San Gregorio Armeno* e [SA.DI.SA](#) – Sanità Diritti in Salute.

L'associazione *Uniti nel cuore*, che comprende tutte le giovani categorie di professionisti napoletani: Unione Industriali Napoli, **Acen**, UGDCEC Napoli, Confapi Napoli, Aiga Napoli, Agifar, Asign, Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli, Confcommercio, ha realizzato una vendita benefica di opere presepiali tra i propri associati raccogliendo la cifra finale di 10.000 euro con il progetto "Uniti nel Cuore for San Gregorio Armeno" a favore di una realtà che il Covid ha messo completamente in ginocchio, costringendo tutti gli storici artigiani della nostra città ad abbassare le saracinesche ormai da quasi un anno.

*"L'azione di beneficenza portata avanti dall'associazione che raggruppa nove categorie di giovani professionisti rappresenta un passo importante e dimostra che uniti si può raggiungere un obiettivo – ha affermato Alessandro Di Ruocco presidente Giovani Imprenditori Unione Industriali di Napoli -. L'impossibilità di effettuare il consueto appuntamento benefico natalizio con il galà, ci ha fatto immaginare qualcosa di diverso che ha conseguito ottimi risultati. Su questa strada possiamo ora guardare anche ad un progetto congiunto per proporre un valido manifesto propositivo per la nostra città".*



©ADV

L'importo raccolto, suddiviso in due assegni, è stato consegnato ai presidenti delle due associazioni, Gabriele Casillo (*Le Botteghe di San Gregorio Armeno*), che ha ricevuto un fondo di 4.000 euro, ed Angelo Melone (*Sa.Di.Sa.*), al quale è stato consegnato l'importo di 6.000 euro per l'iniziativa "Un tampone sospeso" sviluppata per aiutare le fasce deboli nella prevenzione sanitaria.

*"Uniti nel Cuore nasce dalla volontà di aiutare chi ha più bisogno nel nostro territorio – affermano il presidente Gianluigi Barbato e la coordinatrice Carla Recupito -. Quando si è iniziato a discutere su come gestire questo anno particolare, insieme a tutte le altre associazioni di professionisti, ci siamo trovati di fronte a svariate difficoltà in primo luogo logistiche: non era assolutamente ipotizzabile fare un Galà di Natale come tutti gli anni e dirottarlo verso uno on line non avrebbe di certo reso economicamente in maniera tale da permetterci di essere di sostegno in modo concreto. Ma il lavoro di squadra ci ha permesso di abbattere queste difficoltà causate del Covid ed inventarci una nuova formula di fare beneficenza che ha raggiunto una discreta cifra, di gran lunga superiore alle nostre previsioni, e questo ci ha permesso di aiutare in modo combinato un comparto produttivo simbolo della nostra città nel mondo, e di permettere a chi davvero non poteva di effettuare un tampone e vivere in modo sereno almeno il Natale".*

Il presidente di Le Botteghe di San Gregorio Armeno, Gabriele Casillo, ha dichiarato: "Ringrazio il comitato Uniti nel Cuore per l'iniziativa lodevole nei confronti delle botteghe artigianali storiche di via San Gregorio Armeno. I fondi saranno utilizzati per organizzare iniziative culturali affinché

*i turisti, ma anche i napoletani, possano tornare e rilanciare l'economia del settore e del nostro comparto. In questa maniera si potranno salvare molte famiglie dalla povertà che, purtroppo, oggi è una realtà dilagante".*

*L'avvocato Angelo Melone, che presiede l'associazione Sanità Diritti in Salute, ha ringraziato per la donazione sottolineando: "L'associazione Sanità Diritti in Salute ha avviato il progetto del Tampone Sospeso a novembre 2020 con la finalità di aiutare le fasce economicamente più deboli ad effettuare uno screening di massa nel difficile momento della pandemia da Covid 19 che ha colpito il Paese e il mondo intero. Un ringraziamento veramente sentito va ad Uniti nel Cuore che, con il suo grande contributo, ha reso possibile l'esecuzione di 500 tamponi sospesi effettuati presso il Duomo di Napoli, nel periodo pre-natalizio. In un momento particolarmente delicato, considerando l'approssimarsi del Natale e l'aumento del rischio di contagio, il contributo dell'associazione Uniti nel cuore è stato determinante per il successo dell'iniziativa".*

# Facebook

Acen - Associazione Costruttori Edili Napoli  
 Pubblicato da Marco Ferra  
 domenica alle 10:28

"Funzionerà il #Superbonus110% al Sud?"  
 È la prima domanda che Lucia Licciardi, responsabile dell'Agi Campania, rivolge all... Altro...



AGI.IT  
 Il Superbonus al Sud rischia di essere vanificato da lentezza P.A.

Tu e altri 11      Condivisioni: 1

Acen - Associazione Costruttori Edili Napoli  
 Pubblicato da Marco Ferra  
 venerdì alle 07:43

"A Napoli serve un nuovo Piano Regolatore. Serve ai cittadini, alla comunità, per cancellare il degrado che avvolge ogni cosa. È determinante an... Altro...

## nuovo piano regolatore»

Il presidente dell'Acen: la prossima amministrazione locale pensi subito a quel documento determinante per la vera svolta

**Paolo Barbuto**  
 L'ultimo in corteo per essere l'edile Bianca, il presidente Acen si rivolge le ore della giornata di lavoro in un meeting all'italiana, di lavoro di allegria, veri e propri salotti. Nuovo a fermata d'auto, ma quando sente che sul tavolo c'è la questione della nuova apertura della Soprintendenza agli interventi sugli edifici storici, eccita di rallentare per spiegare a sua visione. Il tema si ripiglia dalle parole del Soprintendente La Rocca? È l'edile lo che ha detto "accogliamoci con entusiasmo". Anche se questa apertura non dovrebbe essere considerata "discompente" perché il mondo ideale, lo dice e ce ne parla, non nel mondo ideale, perché è importante. Lui, ma adesso bisogna che a questa iniziativa seguano fatti tangibili. Bisogna che il Comune, in un nuovo piano regolatore, stia di che si dice queste cose sul subito pensiamo che serve solo di cementificare altre zone di Napoli. Non è un'idea sbagliata il nuovo piano regolatore scrive.

documento è determinante. Perfetto, il suo appello l'ha lanciata.  
 -Non spaventi che non è così semplice. Si tratta di un percorso lungo e tortuoso che non può essere gestito da una manciata di persone agli ultimi mesi di mandato.  
 Dunque bisogna arrendersi? -Non è mia abitudine arrendersi. Diciamo che questo appello lo giro fuori ora al futuro sindaco di Napoli il nuovo piano regolatore va messo in cantiere immediatamente, anche perché i tempi sono infiniti e parte me resterà bloccato.  
 In che senso? -Per far passare quel documento c'è bisogno del fondamentale passaggio del voto del Consiglio Comunale occorre una maggioranza solida. È esperienza, anche recente, di bisogno che con il passare del mese maggioranza si stabilano più facilmente.  
 Napoli è malaffida, perché vi è giunti questo? -Siamo ostaggio della burocrazia, delle lentezze, delle difficoltà tecnologiche. È lo sa che a Napoli da mesi non esiste più la commissione Paesaggio che concede i permessi? Lo sa che non esiste un archivio digitale dei titoli edilizi? Lo sa che l'archivio catastale è inibito perché è per obsoleto? Tutto questo, però, non ha a che vedere con il nuovo piano regolatore che lei auspica.  
 È nato perché un fenomeno che blocca ogni iniziativa. Ad esempio l'attuale Piano Regolatore risale al 1972, ovviamente non contiene nessun riferimento a tecnologie moderne, non prevede il fotovoltaico che non esisteva all'epoca, non può comprendere il verde con sistemi "a guscio termico", quindi quando noi per eseguire questi interventi bisogna prevedere verde.


**«SPLENDA L'IDEA DI RECUPERARE LA STORIA MA IO SPERO ANCHE IN UN'ESPLOSIONE DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA»**



Tu e altri 11      Condivisioni: 1

Acen - Associazione Costruttori Edili Napoli  
 Pubblicato da Marco Ferra  
 28 gennaio alle 16:13

Sul Corriere del Mezzogiorno anche Umberto Vitello illustra l'iniziativa Uniti nel Cuore a sostegno delle botteghe di San Gregorio Armeno e... Altro...



VIDEO.CORRIEREDELMEZZOGIORNO.CORRIERE.IT  
 Uniti nel cuore, 10mila euro per gli artigiani in difficoltà

Tu e altri 14      Condivisioni: 1

Mi piace      Commenta      Cono...

## Twitter

< Tweet

 **ACEN**  
@ACENapoli

Federica Brancaccio, presidente dell'Acen, parla del #Superbonus, di #urbanistica ed economia delle costruzioni all'@Agenzia\_Italia agi.it/economia/news/... #agi




Il Superbonus al Sud rischia di essere vanificato da lentezza P.A.  
agi.it

 Aggiungi un altro Tweet

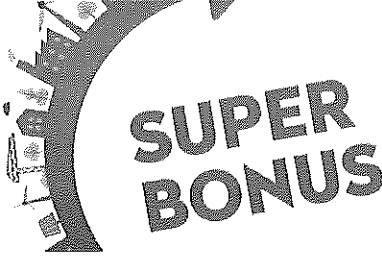
   

vodafone IT 4G 12:26 44%

< Tweet

 **ACEN**  
@ACENapoli

Giovedì 4 febbraio alle ore 11,00 Acen organizza un incontro on line con i vertici della @Banca\_MPS sul #Superbonus alla luce dell'accordo siglato con l' @Ance.



09:53 · 02/02/21 · Twitter Web App

 Aggiungi un altro Tweet

